

# BARBED WIT: ITALIAN SATIRE OF THE GREAT WAR

Di Alice Rainis

E' nel piccolo ma interessante spazio dell'Estorick Collection che si e' tenuta, dal 10 gennaio al 18 marzo, una mostra temporanea intitolata *Barbed Wit: Italian Satire of the Great War*. Sono stati esposti 36 disegni originali, provenienti dagli archivi dell'Imperial War Museum, dai quali furono create delle cartoline propagandistiche molto popolari nel primo decennio del '900.

Il tema sul quale si sviluppano queste satiriche raffigurazioni e' appunto quello della Grande Guerra e di come l'Italia si rapporto' a questo cruciale momento storico. L'ironia ruota attorno all'indecisione che caratterizzo' il Bel Paese quando, politicamente debole e spezzato in due, fatico' nel prendere una decisione in merito all'entrata in guerra.

La maggior parte delle vignette e' un'esplicita presa in giro di questa neutralita' – come la personificazione dell'Italia in una donna che, staccando i petali di una margherita, si chiede "vado... o non vado..." – ma sono presenti, sempre in forma di disegno dissacratorio, raffigurazioni della guerra e delle mostruosita' che essa comporta, tra le quali spicca *Il Volto della Guerra*.

La grandezza dei disegni e gli accesi colori danno ancor piu' forza alle brevi ma taglienti frasi, cosi' che e' possibile apprezzarne totalmente il mordace sarcasmo.

Tra gli artisti presenti Virgilio Retrosi, Paolo Ferro e Giulio Gigli; di quest'ultimo il curatore della mostra, Chris Adams, ci presenta quello che a suo avviso e' una delle opere piu' rappresentative. Si tratta di un rimando a un'opera di Severini – che in quanto futurista appoggiava l'ingresso dell'Italia in guerra auspicando la modernizzazione del Paese ed elevando a valori i concetti di dinamismo, velocita', meccanizzazione, ecc. – che si intitola *Visione Dinamica della Befana* con l'intenzione di sottolineare l'epifania dei paesi gia' coinvolti nel conflitto.

Al di la' del visitatore specialista che, di certo, ha trovato l'esposizione un'occasione per osservare da vicino opere altrimenti difficili da reperire, anche un pubblico semplicemente curioso ha potuto scoprire

l'esistenza delle sarcastiche cartoline che, proprio per mezzo del "riso amaro", delineano un importante periodo storico e si rivelano per certi versi ancora molto attuali.

La videointervista con il curatore e le foto della mostra sono disponibili sul nostro sito *[www.giorgiostudio.co.uk](http://www.giorgiostudio.co.uk)*.

*Per maggiori informazioni: [www.estorickcollection.com](http://www.estorickcollection.com)*

Copyright 2007 GIORGIOSTUDIO – All rights reserved